

Prezzo d'Asseclazione

Table with subscription rates: Anno, Semestre, Trimestre, Mese, etc.

Se si desidera non dielotto... (Additional subscription details)

Prezzo per le inserzioni

Per gli avvisi... (Rates for advertisements)

Il Cittadino Italiano

ESCE TU TI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I primi effetti della civiltà in Africa

Corazzini scrive alla Tribuna da Massana sulla minaccia di gravi imposte che turba i sonni degli abitanti di Massana:

Vi ho accennato nell'altra mia da un certo malinteso serpeggiante nella colonia per le nuove tasse piombate addosso tutto a un tratto, e nel taglio di 4 settimane...

Tutta questa fioritura nel mese di giugno corr. cioè a dire, come vedete dalla data di questa mia, in poco più di venti giorni. Data la condizione della colonia, dato il bisogno di proteggere e non intralciare gli affari, tutto ciò è enorme. Si grida che bisogna fabbricare o si colpisce chi fabbrica con un balzello gravissimo.

Così per esordio, una piccola società che si costituisce a quello scopo con ventimila lire di capitale, e si avventurò all'alea di perderlo dopo averci rimesso anche di sudori, deve incominciare a cavarsi dalle tasche le prime mille lire per registrare il contratto...

Ora, che volete voi che faccia più qualche tentativo con queste pillole? Chi volete fabbrichi più case? Non appena compare la tassa il valore della proprietà immobiliare, già deprezzato, è precipitato addirittura, con molta consolazione dei poveri diavoli, che in quella hanno sprofondato i propri risparmi, fiduciosi nell'avvenire della colonia.

A tempi del governo egiziano a Massana non si pagava un soldo, invece il

Governo riscuoteva circa 500 mila talleri dal Bogos. Noi invece spendiamo nel Bogos circa 200 mila talleri all'anno e non incassiamo un soldo. E mentre costì si pagano gli indigeni, si aggravano di tasso gli italiani... Questo confina coll'enormità!

Gli oratori politici in Italia

L'altro giorno furono stanziati trentamila lire per la ristampa dei discorsi parlamentari di Marco Minghetti.

Nono male se questo dispendio si limitasse a qualche discorso, o a discorsi dei deputati più distinti ed eloquenti. Siamo invece minacciati dalla pubblicazione, parto fatto e parte da farsi, di trentatré grossi volumi, che verranno a costare duecentocinquanta mila lire.

Questi denari sono sciupati, come osserva giustamente il Popolo romano, salvo a riservarlo poi di trovarli un dì o l'altro ottimamente spesi.

Ma voi diciamo oggi o diremo sempre che questi danari sono davvero buttati all'aria, si pel merito intrinseco dei lavori che si danno alle stampe, si pel costo sono che questi volumi dormiranno starnamente fra la polvere e i ragnateli degli scaffali.

L'eloquenza politica e parlamentare deve anche sorgere in Italia, perchè deve ancora essere data una educazione politica e parlamentare. La rivoluzione e il liberalismo non possono fornire questa, né possono ispirare quella, poiché la tribuna del Parlamento non può né deve essere l'eco della tribuna della Loggia del club o della consorteria.

L'eloquenza politica o parlamentare è giunta all'apice in Inghilterra, perchè là è nata dall'inediminazione storica o sociale delle istituzioni politiche colle aspirazioni nazionali e tradizionali del popolo. Egli è per questo che da Pitt a Gladstone si è avuta una serie di oratori parlamentari, che non si è veduta dove fu trapiantata la pianta esotica della costituzione inglese senza che mai abbia potuto acclimatizzarsi e mettere profondo radici.

Negli altri Parlamenti europei, qualche oratore eloquente è emerso fra le file dei cattolici: basta ricordare Bértyer e Montalembert in Francia, Donoso Cortes in Spagna o Windthorst in Germania.

Qui in Italia l'unico che si discorrea dal volgo, non diremo degli oratori, ma dei parolai politici o parlamentari, è senza dubbio alcuno, Marco Minghetti, il quale,

d'altronde, fu più un parlatore forbito, che un oratore eloquente.

Ad ogni modo, i discorsi che si stanno stampando a spese nostre di Sella di Dostoyevski, di Mamiani, di Cairoli e d'altri non offrono al certo nessun modello di eloquenza politica e parlamentare. Senza grave danno, pertanto, politico e parlamentare, si potrebbe risparmiare questa spesa.

SUA EMINENZA IL PATRIARCA DI VENEZIA

al Pres. dell'Opera dei Congressi cattolici

Leviamo dalla Difesa di Venezia il seguente documento riguardante il Giubileo Episcopale di Sua Santità Leone XIII.

Illmo Sig. Commendatore,

Con animo esultante accolsi la notizia che il Comitato Permanente dell'Opera dei Congressi e Congressi cattolici in Italia, a cui Ella presiede, abbia ormai prevenuto il giorno festissimo nel quale il glorioso Pontefice Leone XIII compirà il cinquantesimo anno del suo Episcopato.

La festa di tutto il mondo cattolico, le manifestazioni di fede, di amore, di devozione, che specialmente per la generosa iniziativa e indefessa attività del Commendatore Giovanni Acquaderri, ridestarono tanta vita e tanto sentimento religioso, tre anni sono, per il Giubileo Sacrodotale del Santo Padre fecero brillare sul Pontificato di Lui uno splendore che non sarà dalla storia eclissato. Tutto questo non è dubbia apparca, che la nuova Festa Giubilare, fatto più raro e più venerando, sarà una nuova e più straordinaria manifestazione di quei sentimenti che devono stringere sempre più i cattolici o Colui che fuge sulla terra le vepi di Cristo, a Colui che è Capo della Religione, centro di vita morale nel mondo, contro il Quale, per questo appunto, da diecimila secoli, inutilmente, ma accanitamente, combattono le avverse potenze d'inferno.

La riverenza che io professò illimitata al nostro Santo Padre in ragione del suo supremo grado gerarchico e dei suoi alti meriti personali basterebbe già di per sé sola a farmi accogliere con viva esultanza l'idea di quella splendida manifestazione di fede e di amore che si andrà preparando; ma l'essere iniziata col pieno gradimento del Santo Padre dalla Società a cui V. S. presiede è una circostanza di più che, mentre accresce il mio giubileo, mi eccita a darvi a Lei attestato di soddisfazione. — Perciò, io vado lietissimo di

vederla capo dell'Opera, l'abbiamo benemerita dei Congressi, promotrice di questa nuova festa cattolica, uno dei Luici più specchiati della mia Arcidiocesi, nel quale abbi sempre ad ammirare nobiltà di carattere, fermezza di principii, operosità e spirito di sacrificio.

Come poi è sempre per me un motivo di giubilo il ricordare che l'Opera dei Congressi nacque nella mia Venezia sotto gli auspicii della Celeste Tronfaticca, di Leopoldo, e che già per ben due volte io abbi l'onore di accompagnarvi ai piedi del Santo Padre i pellegrinaggi nazionali, dell'Opera suddetta con esito incomparabilmente felice promosso, così con vera gioia accolgo, ora l'occasione che Ella merita l'atto suo, giubilo di ossequio offre a me, suo Pastore in G. G. d'essere fra i primi a lodare ed incoraggiare, a raccomandare, come fu con tutto il cuore, i festeggiamenti divisi per il Giubileo Episcopale del grande Pontefice.

Io sono convinto che, a rendere benedetta e cara e di somma utilità al Padre Eterno ed al suo Vicario Leone XIII anche questa dimostrazione d'affetto che i figli preparano al Padre, comune condurrà soprattutto la concordia, onde gli individui e le Società tutte cattoliche si stringeranno all'Opera promossa col puro intento del bene, e per mostrare che i cattolici italiani sanno apprezzare i vantaggi della forza d'una sapiente organizzazione posta alla dipendenza del Vescovo soggetto al Sommo Pastore, forza la quale, non soffocando né assorbendo i bisogni degli elementi vitali, li disciplina tutti in ordine al fine comune della gloria di Dio, dei diritti della Chiesa e della salute delle anime.

Io non dubito pertanto, Nobilissimo Signore, che, come l'Episcopato tutto farà eco alla Lettera dell'Emo Cardinale Segretario di Stato, che così felicemente interpreta i sentimenti del Santo Padre, alla stessa guisa, con tutto il Clero, i fedeli dell'Orbe Cattolico risponderanno con prontezza e con generosità alla sapiente iniziativa del Comitato Permanente dell'Opera dei Congressi.

Sarà pure questa, lo spero, una nuova felice occasione nella quale il Luicato Cattolico della nostra Venezia, così concorde, non mantenga o non professi i suoi principii, sarà tutto un cuore solo ed un'anima sola nel cooperare alla imponenza di quelle manifestazioni di amore e di devozione al Pontefice, delle quali a Lui ed a me diedero sempre splendidissimo prova;

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE Per l'avv. E. M.

Il sole piegava al tramonto indorando le cime della vicina foresta, lievemente agitate dai venticelli vespertini. I fiori del verone inviavano nella stanza i più soavi profumi; e l'alligro cinguettio degli angelotti nidificanti sulle mura del vecchio castello, faceva il più strano contrasto col silenzio che regnava nel parco, nella corte ed in ogni angolo di quella magione un di così piena di vita, di allegria e di domestica felicità.

Edita era immersa nella contemplazione di quella natura, ch'essa non doveva ormai più osservare che a traverso i ferri della sua cella, quando una mano di donna posò soavemente sulle sue spalle. Era la buona Waldenburga, che colle lagrime agli occhi e col cuore affranto dal triste annunzio, veniva a muovere giusti rimproveri alla fanciulla per averle tenuto gelosamente nascosta la sua risoluzione.

— In che posso aver io demeritato la tua confidenza? non sono io più dunque la amica, la tua consigliera, la tenera madre tua?

Uno scoppio di pianto fu la risposta della fanciulla. Poi fra le lagrime e i singhiozzi:

— No, madre mia proseguì la mia risoluzione fu improvvisa, ed io volli evitare il vostro incontro, perchè voi me ne avreste forse distolta. Io ho seguito un'ispirazione che veniva dal Cielo.

— Ma sei tu ben certa che questa sia un'ispirazione celeste? Se tale tu la credi, perchè non conferire prima col padre Adelmo? Tu sai che il barone, dietro la tua insistenza, ha ordinato che la porta del castello non restino più chiuse al sant'uomo; e che tu non debba più furtivamente ricorrere a lui nei tuoi spirituali bisogni. Perchè, dunque non chiedere i suoi lumi e i suoi consigli?

— Il padre Adelmo voi dite? Ma egli non potrebbe che avvalorare e confermarmi nella mia risoluzione. Egli che mi ha sempre parlato della caducità dei beni di questa terra dovrebbe dunque distogliermi dal farne il più completo sacrificio, come ha fatto egli stesso?

— Non dico questo, replicò con calma

Waldenburga. Dico solo che ad una fanciulla della tua età non conviene, in faccenda di così grave momento, prescindere dai consigli di un uomo di tanta dottrina e di tanta esperienza. Tu ricorri in tutto a lui, e solo in questo vorrai agire a tuo modo? Io comprendo ed ammiro il pensiero che ti indusse a votarti a Dio, ma se ciò dovesse costarti un sacrificio superiore alle tue forze...

— No, no, madre mia: io saprò vincermi, saprò superare la debolezza della mia età e delle mie inclinazioni: non ne dubitate, Dio è grande, egli mi darà forza, aiuto, costanza, e ricompenserà ad usura il mio piccolo sacrificio colla conversione del povero padre mio. Non vedete voi, che non bastano le vostre e le mie preghiere, e neppur quelle del buon padre Adelmo? Dio chiedi ben altro: egli mi vuole nel chiostro per esprire coi rigori del penitente le colpe dell'autore dei miei giorni. Siate sicura che il padre Adelmo approverà la mia condotta. Egli, d'altronde, è assente in questo momento dal suo romitaggio, ed io non posso aspettare il suo ritorno.

— Non puoi, esclamò sorpresa Waldenburga? E perchè?

— Perchè il Signore mi punirebbe di

non aver obbedito alla sua chiamata, ritenendo da me la sua grazia! Io sento che se non entrassi domani stesso a Nostra Signora d'Ely, non sarei forse più a tempo.

Edita, preferendo queste parole, gettò un languido sguardo sulla vicina foresta, e sospirò.

Waldenburga non insistette; ma essa con quel fine discernimento che distingue chi ama davvero e soprattutto le donne, non trovava naturale quella precipitazione. Le ultime parole di Edità sa non erano per lei una rivelazione, non cessavano di essere per ciò meno misteriose o capaci almeno di diverse interpretazioni. Edità non contava che quattordici anni; ma la sua intelligenza era superiore all'età sua, perchè non potevano esserle ugualmente gli affetti del suo cuore? Se Waldenburga ritardava pertanto dalle sue insistenze per quella sera, fu per scoprire maggior terreno, e per, se diar meglio la posizione, non sospettare la fanciulla. Ciò che a lei conveniva per il momento era di guadagnare tempo; il padre Adelmo, perchè essa contava sul soccorso di questo presente alleato, avrebbe fatto il resto. (Continua)



rato, che quella combinazione non darebbe luogo che ad un numero limitato di meridiani, lo scrivente ha tentato di risolverla...

Questa seconda combinazione offre in confronto della prima i seguenti vantaggi: a) che si ha un numero grandissimo di meridiani in più...

Diagrazie

De Monte Giovanni d'anni 17 contadino da Muris frazione del comune di Itagagus...

Programma musicale

- dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 17 corrente alle ore 7 1/2 pom. sotto la loggia Municipale: 1. Marcia « Il Volontario »...

Il giro del mondo

Abbiamo avuto occasione di ammirare l'ultima serie al Teatro Nazionale, e come altre volte, ci siamo divertiti col nuovo sistema di viaggio economico e comodissimo del cav. Petagna.

Con soli ottanta centesimi infatti si ha per pochi giorni ancora l'opportunità di fare un viaggio dall'Italia all'Egitto, dalla Spagna alla Francia, dalla Scandinavia all'America.

Comodamente seduti su morbide poltroncine il nostro sguardo passa improvvisamente a contemplare gli stupendi panorami della Svizzera, coi pittoreschi suoi monti che s'innalzano al cielo...

Colla rapidità del fulmine ci trasporta sulle maestose rive del Niagara e nelle foreste vergini dell'America, ed in quelle varietà di panorami tanta è l'illusione che ti sembra proprio vedere quelle vaste acque precipitanti da bellissime cascate...

Passi quindi ad ammirare le vaste sale delle esposizioni di Parigi e di Vienna, gli antichi monumenti egiziani, i capolavori dei musei Vaticani, e tu godi di quella verità della natura così ben riprodotta dall'arte.

Il cav. Petagna in poco tempo e con poca spesa ci procura il più caro ed istruttivo divertimento che è quello di viaggiare senza pericoli di deragliamenti o di scontri ferroviari...

Chi desidera adunque fare un viaggio di istruzione vada in questi ultimi giorni al Teatro Nazionale e ne rimarrà pienamente soddisfatto.

Come si puniscono i maltrattamenti contro i fanciulli in Inghilterra

I giornali hanno in questi ultimi tempi levato la voce contro la frequenza dei casi in cui povere creature sono esposte a servizie o maltrattamenti di genitori o di parenti senza cuore, e deplorato la mitezza delle condanne inflitte in simili casi.

Nell'ultimo numero del Times leggiamo che al tribunale di Sheffield un operaio, tale Tommaso Lloyd, fu condannato a cinque anni di carcere penale, e tale Lavinia Cousins, una donna che coconviveva con lui, a due anni di lavori forzati per avere trascurato una bambina chiamata Rose Anne McIntyre, in modo da pregiudicarla nella salute.

dato cibo sufficiente, ed era stato brutalmente battuto da Tommaso Lloyd con una correggia cui era attaccata una grossa fibbia. Il Recorder, giudice nel pronunciare la sentenza fece un fervoroso, dicendo che sperava che la sentenza stessa servirebbe di salutare avviso a coloro che si rendessero colpevoli di enormi reati come quelli per i quali i due individui in questione venivano condannati.

Miscere utile dolci

E' giusto, perchè accontentarsi dell'utilità d'una cosa, se, senza pregiudizio dell'utile, si può riunirle il piacevole? In omaggio a questo principio la Casa Bertelli di Milano, che aveva in origine messo in commercio il suo Sapot con tutti i requisiti voluti perchè fosse veramente utile nell'igiene della pelle...

Diario Sacro

Venerdì 18 - Ss. Reliquie - Visita in tutte le chiese alle s. Reliquie.

ULTIME NOTIZIE

Il Papa è uscito di Vaticano?

Scrivono all'«Eco d'Italia»: Roma 15.

A togliere, anzi tagliare le gambe ad ogni bugia od esagerazione, ecco il fatto sulla sua precisa verità.

Sapete che il colle Vaticano è coronato dai palazzi apostolici, i quali sul fianco sinistro hanno la basilica di S. Pietro.

Sapete che entrando in Vaticano dalla gran piazza dal portone di bronzo, dopo tre rampe di scale si arriva al cortile di S. Damaso, sotto le loggie di Raffaello, ove il forestiero resta colpito di trovare carozze. Ed è naturale, è il culmine del colle, e da questo cortile, per altri due, si esce di dietro il palazzo, sul fianco destro (Corno epistolare) della Basilica, girando la quale, per via detta dei Fondamenti, si risce a S. Marta, ed in piazza S. Pietro, sotto il portico di Carlomagno.

Dal Vaticano alle vie delle Fondamenta si arriva uscendo da un portone, guardato dagli svizzeri. A destra uscendo, s'apre una larga via tra le scuderie pontificie ed i giardini, che conduce all'ingresso dei giardini stessi ed al tempo del giubileo sacerdotale di Leone XIII, all'esposizione vaticana. Quasi in faccia al portone degli Svizzeri v'è la Zecca pubblica, rimessa nel 1870 al beatissimo regno d'Italia. Dal detto portone alle Fondamenta si passa per un voltone che resta aperto il giorno e chiuso la notte. La chiave l'ha il picchetto svizzero. La via che dalle Fondamenta va all'ingresso dei giardini è libera al pubblico, perchè nessuno pensò la notte 19 settembre 1870 a chiudere il voltone, come si fece per quello che conduceva all'arsenale, in via Angolica, restando così l'arsenale riserva e proprietà della Santa Sede, con tutto il macchinario e l'armamento che vi era.

Essendo rimasto aperto e il picchetto svizzero essendo rimasto al portone posteriore del palazzo Apostolico, la Zecca (com'ho detto) cadde in mano al governo liberatore e cittadini, guardie e carrozze possono di giorno liberamente transitare per largo della Zecca e per la via che conduce alle rimesse ed ai giardini del Papa. Anzi gli staffieri del Quirinale hanno spesso perfino la sfacciataggine di portare al mattino i furgoni delle regio scuderie a passare per questa via, senza che la regia prefettura di palazzo faccia capire a quegli staffieri tutta la sconvenienza grottesca del loro agire. Essendo la Zecca passata nelle mani del governo liberatore è guardata da un picchetto di soldati il quale ha due sentinelle, una ai piedi della scaletta aperta a sinistra del primo voltone venendo dalle fondamenta, e l'altra in cima all'ingresso della Zecca. L'apertura di questa scaletta, fuori del primo voltone dimostra come lo stesso governo consideri il voltone della Zecca e lo stradone dei giardini siccome proprietà pontificia, ed almeno appendice dei palazzi apostolici, perchè aperti al pubblico. Descritti (come spero) esattamente i luoghi, eccomi al fatto. Stamane il Santo Padre, sullo 9, è montato nella sua carrozza scoperta nel

cortile di S. Damaso. Prima si è recato nello studio, presso il cortile interno di Belvedere (piazza d'armi delle milizie di palazzo) dello scultore Aureli ed ha per più d'una ora ammirato la statua di San Tommaso d'Aquino (come sapete) dei Sembrari pel giubileo sacerdotale del S. Padre.

Verso l'Aureli è stato amabilissimo e ha detto che egli si sarebbe sentito ben lusingato di vedere l'opera sua riposta in Vaticano, in luogo distinto, tra i capolavori dei classici: Uscito dallo studio d'Aureli il S. Padre ha ordinato al cocchiere di dirigersi ai giardini per la via esterna della Zecca, e così è avvenuto. Il picchetto svizzero ha presentato l'arma e ha fatto il gioco di terra: ma le due sentinelle italiane, sono rimaste impassibili, come se nessuno fosse passato. E badate che il S. Padre (come ho detto) era in carrozza scoperta ed era accompagnato da Mons. Ruffo Scilla, maggiordomo, e da Mons. Misciottelli, cameriere segreto ed era scortato dalle guardie nobili a cavallo: badate inoltre che le due sentinelle italiane (allievi carabinieri) erano a 10 metri appena dal passaggio del Papa, quindi non possono non averlo veduto e riconosciuto.

Mentre scrivo informati da due dispaeci da me mandati in provincia, il ministero dell'interno e quello della guerra, il comando di divisione, la prefettura, la questura, il municipio ecc. sono tutti sossopra per questo fatto.

P. S. — Mi ero dimenticato una circostanza: prima dell'uscita del S. Padre il voltone della Zecca è stato chiuso e non venne riaperto fino a che il S. Padre non fu entrato nei giardini, ove possò la giornata nel casino di Pio IV, d'onde poi internamente, si restituì stasera al suo appartamento.

La Voce della verità sui dispaeci della « Stefani », scrive:

« Potendo darsi il caso che qualche merito cada nella rete dell' Agenzia, ci rassegniamo ad occuparci alquanto di simili storielle, comunque il fatto si risolve in pura perdita di tempo. Limitandoci perciò a quel tanto che non possiamo evitare, ricorderemo che le carrozze pontificie e le guardie nobili spesso attraversano quel cortile che la Tribuna dice considerarsi territorio italiano, non assistente assolutamente altra strada che dalle scuderie o dalle rimesse conduce ai cortili interni del Vaticano, quali quello delle Loggie e di Belvedere. Mai però esse uscirono dal primo portone di via delle Fondamenta, secondo la Stefani asserisce essersi ieri verificato. Volendosi dunque il Papa recare in carrozza dal Belvedere al Giardino per la giornaliera passeggiata, altro modo non vi è che attraversare il cortile in questione.

« Giò fece ieri Leone XIII, come già Pio IX di chiara memoria, nel quale ricordiamo che dopo il 1870 compì talvolta lo stesso percorso a piedi con tutto il suo seguito di guardie nobili e di svizzeri senza che i giornali od agenzie telegrafiche rivelasero il fatto. Se poi le sentinelle italiane del corpo di guardia alla Zecca (non comandato affatto da un ufficiale come dice la Tribuna) e che possono scorgere ciò che accade nell'accennato cortile, abbiano o no presentato le armi ciò non riguarda ed il Papa ed il Vaticano. Notiamo anzi a tali propositi che tra la Zecca e la via delle Fondamenta, vi è un'apposita scaletta di comunicazione, della quale si serve il picchetto di soldati, quando si reca alla Zecca o ne ritorna, evitando così di passare pel suaccennato cortile, il che, non l'esse altro, prova che quello spazio di terreno non è considerato per nulla territorio italiano. »

Il Re Umberto a Bracciano

Bracciano 16. Il Re, partito la notte scorsa alle ore 1 ant. da Roma, giunse qui improvvisamente stamane, e montato a cavallo alla Stazione, proseguì la via per assistere alla manovra che si svolgeva fra Oriolo e Mazziana, ed alla quale partecipava il Principe di Napoli alla testa del suo battaglione.

Il paese festinò subito si è imbandito. La popolazione si prepara a recarsi incontro al Re, al suo ritorno dalla manovra.

Bracciano 16. Il Re accompagnato dal Principe di Napoli di ritorno dal campo è entrato in paese alle 2 e 20 pom. La popolazione festante ha ricevuto il Re all'ingresso del paese, colle Società e la musica al suono della marcia reale e lo ha accompagnato al castello Odeselechi fra gli ovviva più entusiastici. Il Re fu

ricevuto all'ingresso del castello dal sindaco e dalla Giunta, e si intratteneva con loro affabilmente chiedendo notizie sul paese e sulla popolazione. La folla di anni al castello fece un'imponente dimostrazione al Re che si affacciò a ringraziare trattenendosi lungamente al balcone. Stasera ricevimento al circolo Sabazio.

Disastri in America

L'altro ieri è scoppiato un incendio nel locale dove si custodiscono gli oggetti di valore a Minneapolis (Stati Uniti) I danni sono valutati oltre un milione di dollari, cioè più di 5 milioni di lire.

— Un treno merci contenente sedici tonnellate di polvere saltò in aria presso la Stazione di Kingwilles nell'Ohio, cagionando un'esplosione ad una non lontana fabbrica di cartucce. Vi furono dieci morti e 30 feriti.

Il congresso

medico internazionale di Germania

A Berlino si fanno grandi preparativi per il Congresso medico internazionale, che accoglierà le illustrazioni di tutta Europa. Si spera che anche la Francia sia bene rappresentata. Per l'Italia Wirkof scrisse a Baccelli una lettera di invito.

Il cholera in Spagna

In Provincia di Valenza furono denunciati ieri 19 casi di cholera e 10 decessi.

TELEGRAMMI

Londra 16 — Secondo il Times da Vienna: un inchieste dimostrò che gli impiegati postali di Bukarest comunicavano all'agente russo al Hirovo le lettere dirette a certa persona.

Mets 16 — Secondo la Gassetta di Lorena l'imperatore Guglielmo comprò il castello di Urville colle terre di Lesmenil e Chaussy presso Metz.

Buenos Ayres 16 — La situazione finanziaria è decisamente migliorata. Il governo negozia nuovamente le condizioni per un prestito in sterline. L'oro è a 285.

Montevideo 16 — La situazione è migliorata Oro aggio 14.

Orario delle Ferrovie

Table with columns: Partenze da Udine per le linee di, Venezia, Goriziana, Pontebba, Giviale, Porto, Arrivi a Udine dalle linee di, Venezia, Goriziana, Pontebba, Giviale, Porto.

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

AVVISO

Nessuno si lasci sfuggire l'occasione di visitare la Libreria del Patronato, in Udine — Via della Posta 16 — Udine, dove a prezzi eccezionali, troverà un copioso assortimento di libri di devozione rilegati finissimamente, edizioni italiane e francesi; un grande deposito di corone comuni ed elegantissime; di Ricordi per I. Comunione in cromotipografia, cromolitografia, oleografia; d'immagini, di Santi ecc.

Polvere per Birra

Con questo polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica un'eccezionale ed economica BIRRA ad uso di famiglia. Dose per 25 litri lire 2.50. Deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via della Posta 16 — Udine. In Nimis presso il chimico-farmacista Luigi Dal Negro. Coll'aumento delle spese postali si spedisce dovunque a mezzo pacco postale.

Rimedio contro la Tisi

(Vedi avviso in 4. pagina).

# C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria - UDINE - Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA  
D'ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE  
DELLA PREMIATA FABBRICA  
FRATELLI KOSLER  
DI LUBIANA

FABBRICA  
DI  
ACQUE GASOSE  
e SELTZ  
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JANOS

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1891

## ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI  
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI  
in BERGAMO  
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCURSALE e DEPOSITO  
in MILANO  
VIALE MAGENTA N. 22 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

### SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana  
ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni  
Istruiti per cortili ed aio.

VASCHE DA BAGNO



PIROSCAFI CELERISSIMI  
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24  
d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA.  
PIAZZA NUZZIATA, 17

Subagente della Società in Udine,  
sig. Nodari Lodovico, via Aquileia.  
— Altre Subagenzie in Provincia,  
distinte collo stemma della Società  
sulle rispettive insegne.

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA  
con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889  
Cauzione versata L. 100.000

FRATELLI GONDRAND  
GENOVA - Palazzo Doria - GENOVA

AGENTI GENERALI IN ITALIA

per  
**L'Emigrazione al Chili**

CON PASSAGGIO ANTICIPATO

agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori,  
braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chili in presenza del considerabile sviluppo  
presso dall'Agricoltura, Minerio, Lavori pubblici, ecc., e per  
mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello  
ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio,  
per trasferirsi dal porto di Genova a Taleahuano  
o Valparaiso.

PREZZO DEL PASSAGGIO: Lire 345 di cui L. 40  
sole pagabili fissando il posto e L. 275  
in rate eguali di sei mesi in sei mesi con scadenza per la  
prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.

1.ª Partenza 14 agosto Vapore **Chérifon**  
2.ª " 15 settembre " **Chaudernagor**

Si rispondono a volte di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta PIETRO BORTOLOTTI

INVENTORE E FABBRICATORE  
DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA  
2 Gioielli dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia

Oltre l'Acqua di Felsina pregiata per le sue qualità  
cosmologiche ed igieniche, come profumo, per conservare  
la pelle usandola nell'acqua, come dentifricio, o per togliere  
le cattive emanazioni dello stoffe, spruzzandola un  
ferro rovente, la Ditta raccomanda pure le seguenti

**SPECIALITÀ**

Vellutina al Bismuto. — Polvere Grassa. — Acqua  
di Chinina. — Lozione Vegetale alla Glicerina. — Polvere  
da denti alla Glicerina. — Idem alla Rosa. — Saponi  
Bortolotti essortiti in odore. — Acqua Balsamica, per ri-  
donare ai capelli il loro colore primitivo senza macchiare.  
— Aceto aromatico di Felsina.

Un pacco postale contiene una dozzina d'Acqua di  
Felsina e costa L. 10,75 franco di porto.  
Bologna — Piazza Galvani — lett. U.

OMAGNA DI 5 SOVRANI BREVETTI

PREMIATA CON 14 MEDAGLIE

Acqua Minerale Ferruginosa,  
Alcalina, Jodica, Bromica  
DELLA  
FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa,  
alcalina, jodica, bromica della  
Fonte di Selva, analizzata dall'Il-  
lustre e gran Professore Diocri-  
de Vitale Direttore del Gal-  
netto di Chimica Farmaceutica e  
Tossicologica della Regia Uni-  
versità di Bologna, (analisi che  
si vede stampata nelle etichette  
delle bottiglie dell'Acqua stessa),  
è stata riconosciuta utilissima  
per curare le anemie paludiche, le feb-  
bri di malaris, le clorosi, la fi-  
amenorrea, la leucorrea, le ostu-  
sioni di fegato e di milza, i tur-  
pamenti linfatici, scrofolosi o  
rachitici ecc., ed in genere tutte  
le malattie in cui havvi deficienza  
di sangue, (come non fanno le  
certificazioni di illustri medici) e il  
parco un ricostituente di primo  
ordine, sopportabile agli stomaci  
anche i più delicati. Per le pro-  
porzioni delle sostanze minerali  
che la compongono e per la sua  
assoluta mancanza di solfati (che  
sono dannosi) è stata dichiarata  
unica nel suo genere. La mole-  
sima è stata premiata con DIPLO-  
MA D'ONORE e Medaglia d'Oro  
al Concorso internazionale d'igiene  
e Gand (Belgio) e con ME-  
DAGLIA D'ORO alle Esposizioni  
Internazionali di Colonia (Ger-  
mania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della  
Fonte di Selva, smentita il san-  
guigno, ovvero dei suoi più viziati  
elementi, liberando dai prodotti  
morbosi che si depositano nei li-  
vori tessuti organici. Essa è una  
bibita gradita, eccita l'appetito,  
non disturba le funzioni digestive,  
non congestiona, non produce sti-  
tichezza, ma riavviva, riscalda l'orga-  
nismo, combatte il pallore e la  
siccità della carnisazione, e riv-  
viva l'energia fisica e morale.

Tenersi le bottiglie coricate o  
non esposto a gran luce. Si usa  
in tutto le stagioni, la sera  
il mattino a digiuno, o nei singi di  
pasti mescolati al vino. Agitare  
la bottiglia prima di usare l'Ac-  
qua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni.  
— Esigere sull'etichetta la Marca  
Depositata e il nome e cognome  
del proprietario. Leggere sulla  
capsule il nome della Fonte.

Si vende all'Esposito princi-  
pale alla Farmacia Mondini e  
Marchi, presso la Chiesa di San  
Paolo in Bologna, in bottiglia  
grande (tipo Fardoleso), e nei  
principali farmacisti o depositari  
di acque minerali in Italia.

Per partite, con sconto ai re-  
venditori, inviare le ordinazioni a  
GASPARE MARIBELLI — Via  
Marsala, 38, Bologna.  
Certificati di Illustri Professori  
e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Br-  
gaoli, Ref. uisagico della R. Uni-  
versità di Bologna — Prof. Bato-  
Sciannone, Roma — Prof. Giulio  
Valenti, della R. Università di  
Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, B  
Roma — Dott. Ant. Michetti,  
Diret. Med. del Manicomio pro-  
vinciale di Pesaro. — Dott. Cav.  
Girolamo Leoni, Medico Primario e  
dell'Osp. Mugg. di Verona — Cav.  
Prof. Onetano Medonesi Medico  
Pritario dell'Ospedale infantile  
dell'Addolorata di Bologna —  
Comm. Dott. Marcello Venturoli,  
Medico Primario dell'Ospedale in-  
fantile dell'Addolorata di Bologna  
— Dott. Onofrio Santinelli, B  
Bologna — Dott. Poglioli, Sor-  
Prim. dell'Osp. Mugg. di Bologna  
— Dott. Cav. Giovanni Spagnoli  
di Bologna — Dott. A. Carantini,  
idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id.  
— Dott. Edgar Kurz, Direttore  
della Polambulanza Chirurgica  
di Firenze — Dott. Andrea Sol-  
ari, Medico Primario a Lugano  
(Svizzera) — Dott. Luigi Purg-  
gotti, di Perugia — Dott. Bocco-  
nara, Medico Com. a Pato (Roma)  
— Dott. Evangelisti Medico Cond.  
alla Selva Mivezzi — Dott. Se-  
bastiano D'Onofio, di Budrio —  
Dott. Alfredo Cassi, idem — Dott.  
Carlo Dal Monte, di Vergato —  
ecc. ecc.

In Udine si vende alla Farmacia  
G. Grolani - L. Basoli -  
F. Comelli o presso l'Ufficio An-  
nunci del Cittadino Italiano via  
della Posta, 18. — In Niziva alla  
Farmacia Luigi Dal Negro.

**COGNAC MATIGNON**  
della Compagnia Centrale de la Charente  
Alexandre Matignon et C. — Cognac



Il più fine, il più grato del cognac, garantito vero Fine Champagne.  
Il cognac Matignon è un prodotto eccellente, sovrano, che merita ogni nostro elogio.  
Difeso altrettanto, ma però in progressione ascendente, dalle uvaie 2 stelle e 3 stelle.  
Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrazione  
senza che perdetta il valore del tanto profumati ed essenziali e degli altri co-  
gnac, in cui combinano produrre l'aroma così prezioso del buon cognac.  
Ma è soprattutto assegnando il Matignon del 1850 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa  
« aquila qualità di cognac ». Ci è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una-  
nime essere il cognac del signor Matignon rinomato per robustezza generosa e aroma potente  
« che l'avevimento ha fatto in un istante delizioso, in modo da caratterizzare un prodotto in-  
costabilmente di prim'ordine ».

Escluso dal rapporto del « Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale  
Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.  
Rappresentante generale in Italia della Compagnia Centrale de la Charente DEL SOLDATO Prato  
presso Firenze, depositario inoltre di vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande as-  
sortimento in Campagnes, Rhums naturali d'Indie Antille, Liquori soprani di Amsterdam o di Bordeaux,  
Kirsch, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata  
Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.  
Catalogo generale e listini inviando indirizzo con carta di visita a  
DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

## LE TOSSI

catarrhe prodotte da raffreddore, da bronchite, dal catarro, la riaccedino  
le irritazioni di pe... l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

**STIGLIE DEL DOVER**  
CON BALSAMO DEL TOLU  
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**  
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — in UDINE  
presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

## RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La pozione antisettica del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la  
tubercolosi, le bronchiti, i catarri polmonari acuti e cronici, o le affezioni della faringe  
e della trachea.

Dalla pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, accidendo  
il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando  
lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione  
polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antisettico.  
Inoltre tale specifico è utilissimo cronostico in qualsiasi emorragia interna ed esterna,  
e specialmente per l'emofisi o la metrorragia, le quali reali malattie, abbandonate a se  
stesse, producono la tisi e poi la morte.

**CERTIFICATO**  
Io qui sottoscritto dichiaro che la pozione antisettica, preparata dall'illustre Prof. Ban-  
diera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre  
i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cessai di far piano  
a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia  
della sua pozione. Dottor D. MARINI.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.  
Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'olivella,  
N. 44, p. p. ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.  
Entrare il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

## OLII GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE  
importazione speciale

Anche qualità speciali riflesse per miscele con olii  
Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle princi-  
pali piazze d'Italia.

Ferdinando Veratti di Luigi  
Via Zebedia, 3 - Milano

Rappresentato da G. Marzetti - Udine.

## FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunci del Cittadino Italiano, via della Po-  
sta 18. — del Prezzo fisso L. 1.